

POLITICA PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Quando si parla di corruzione e attività corruttive si fa riferimento a corruzione, collusione. E' vietata ogni attività che abbia come finalità la corruzione o che semplicemente possa provocare fenomeni corruttivi. L'Organizzazione tutta rispetta le Leggi per la prevenzione della corruzione che sono applicabili all'organizzazione. Il personale tutto è chiamato al rispetto dei principi qui espressi e delle regole stabilite all'interno del sistema di gestione aziendale, la violazione di esse comporta l'applicazione di sanzioni in conformità al Regolamento interno ed ai CCNL applicabili. Chiunque collabori a qualsiasi titolo per l'Organizzazione si può rifiutare di prendere parte a qualsivoglia attività in relazione alla quale abbiano ragionevolmente valutato che vi fosse un rischio di corruzione, oppure avere espresso sospetti o avere effettuato segnalazioni in buona fede, o sulla base di una convinzione ragionevole, di atti di corruzione tentati, effettivi o presunti; l'Organizzazione tutela tali soggetti affinché non subiscano ritorsioni, discriminazioni o misure disciplinari. L'appropriatezza della **Politica per la prevenzione della corruzione** alle finalità dell'Organizzazione è verificata almeno annualmente dal Presidente del CdA. Gli obiettivi dell'Organizzazione vengono stabiliti e riesaminati dalla Direzione sulla base ed in rispetto dei principi qui espressi. Gli obiettivi sono accompagnati da un piano di attuazione che garantisce il miglioramento continuo del sistema di gestione. La conformità delle attività per la prevenzione della corruzione e l'attività di vigilanza sul sistema stesso è effettuata dalla funzione aziendale di Responsabile Compliance Anticorruzione (RCA), soggetto indipendente dotato di opportuna autorità, espressamente incaricato dal CdA, con funzioni anche propositive per il miglioramento. Gli addetti tutti sono sollecitati a segnalare sospetti di fenomeni corruttivi, purché ragionevolmente motivati ed in buona fede; l'Organizzazione garantisce l'assoluta riservatezza della segnalazione. L'Organizzazione fornisce servizi anche alla Pubblica Amministrazione o Società ad essa direttamente afferenti, conseguentemente la prevenzione della corruzione è un'attività vitale per l'Organizzazione, è un'attività che deve stare alla base di tutti i processi aziendali affinché fenomeni corruttivi non pregiudichino la reputazione dell'Organizzazione, di qualsiasi suo addetto od anche di soci in affari, finendo per compromettere il business stesso e la continuità aziendale.

La **Politica per la prevenzione della corruzione**, nell'ambito della massima trasparenza verso i soci in affari ed agli stakeholder in genere, è pubblicata sul web ed è distribuita al personale tutto. Per maggiore comprensione, se necessario viene tradotta in lingua straniera.

Nel piano di comunicazione aziendale l'Organizzazione programma momenti informativi/formativi interni/esterni, adeguatamente registrati, nelle aree sensibili per la prevenzione della corruzione, in tali momenti se ne valuta e se ne registra l'efficacia.

La **Politica per la prevenzione della corruzione** si adegua all'evoluzione dell'Organizzazione, del sistema di gestione aziendale, all'esperienze trascorse agli esiti dei rapporti interni.

L'Organizzazione si muove nell'ambito della "tolleranza zero" nei confronti della corruzione, la **Politica per la prevenzione della corruzione** è elemento di qualifica e viene sottoposta e condivisa formalmente dai fornitori, essa fa parte di ogni accordo/contratto sensibile dell'Organizzazione con fornitori esterni di beni o servizi, il non rispetto della stessa rappresenta inadempienza contrattuale che intitola l'Organizzazione alla risoluzione contrattuale per colpa.

Per eventuali segnalazioni, in conformità al D.Lgs. 24 del 10/03/23, è a disposizione il canale interno di segnalazione, a protezione del segnalante, come da procedura aziendale, "Whistleblowing".

Inoltre la L.190 art.51 c.2 indica che la segnalazione può essere inviata da parte collaboratori e fornitori della Pubblica Amministrazione/di soggetti privati coinvolti con l'Amministrazione Pubblica, direttamente all'ANAC (Autorità Nazionale Anti Corruzione) o al RPCT (Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza).

Data: 04/03/24

Il Presidente

